



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 12 n°488

05-01-2014 Domenica dopo l'ottava del Natale

Fissare lo sguardo su Gesù

La liturgia della Parola di questa domenica ci porta a considerare che **in Gesù si realizza la pienezza della verità**. Nella sinagoga di Cafarnao Gesù, dopo aver letto, rotola il testo e dice: "Oggi si è compiuta questa Parola". L'invito è considerare ogni ascolto della Parola non come una lettura più o meno inter-



ressante, **nella Parola proclamata, essere consapevoli che si tratta di ascoltare Qualcuno**. In quella Parola si manifesta e opera la Sapienza cioè la presenza di Dio Creatore e Signore che ha posto la sua dimora in mezzo al suo popolo. **Noi oggi siamo quel popolo chiamato non solo ad accogliere ma, soprattutto, a scoprire come Dio sia sapienza che viene dall'Alto e che manifesta tutta la forza e la grandezza dell'essere in mezzo a noi**.

Come far sì che la Sapienza porti frutto? Lasciandosi guidare dallo Spirito Santo. Chi è figlio dello Spirito e seguendo la luce dello Spirito porterà opere di bene e di vita. Chi invece si lascerà guidare dalla carne produrrà opere secondo la carne che portano alla morte. **I cristiani, figli di Dio nati nel Natale, sono sollecitati a riconoscere la Parola Incarnata cioè Gesù Salvatore. Inoltre siamo chiamati a scoprire il valore della Parola della Scrittura per poter accogliere la vera Sapienza che ci guida, tramite lo Spirito Santo, sui sentieri della vita.**

Epifania del Signore

Con questa solennità Cristo si manifesta ed è presentato come "Colui che è più grande di Giovanni". La sottolineatura infatti è questa:

1. Senza nostro merito il Signore ha usato misericordia verso tutti. **Solo il suo amore ha dato nuova vita a tutti noi.**
2. **Colui che viene** e sul quale scenderà la colomba, segno del mandato divino, **donerà un battesimo molto più significativo di quello di Giovanni. È Lui che viene per portare salvezza a tutti i popoli.**

I Magi sono coloro che si mettono alla ricerca di un bambino chiamato: Emmanuele (cioè Dio con noi) e Gesù (Salvatore di tutti i popoli). Significativo che siano persone studiose ma non credenti coloro che hanno maturato il desiderio e la fiducia nel seguire un segno, vale a dire la stella luminosa. **Il cammino dei Magi è come il cammino di fede di ogni persona. Vedere, Camminare, Non scoraggiarsi, Fidarsi, Trovare, Incontrare e Vivere con la gioia di Colui che si è manifestato e ci manda ad annunciare che Gesù è venuto perché tutti i popoli lodino in Lui la Luce che illumina il cammino di tutti, senza distinzione ed esclusione, perché Gesù Cristo è Via, Verità e Vita.**

Bordin don Giorgio - parroco

questa settimana

Ss. Messe festive:	8,30-10,00-11,15-18,00-19,00 in via Gonin
Prefestiva:	sabato ore 18,00
Ss. Messe feriali:	8,30 - 18,00
DOM 05:	la S. Vincenzo ricorda: la 1ª domenica del mese esce Camminare Insieme
LUN 06:	Epifania del Signore - Ss. Messe: 8,30-10,00-11,15-18,00-19,00 in via Gonin
MAR 07:	ore 15,00 - "Ciciarem un cicinin ore 17,00 - incontro Soci San Vincenzo Ore 21,00 - incontro direttivo CPP
MER 08:	ore 17/18 - Adorazione Eucaristica ore 18,00 - Messa nella Cappella di via Gonin
GIO 09:	ore 21,00 - Rinnovo nello Spirito
DOM 12:	ore 10,00 - Incontro Battezzati 2013

CATECHESI: riprende regolarmente il 7 gennaio.

ORATORIO: Riapre e quindi durante la settimana ci sarà il doposcuola per i ragazzi delle medie e sabato 11 gennaio 2014 lo Spazio compiti e Ludoteca.

6 gennaio 2014: EPIFANIA:

Solennità liturgica e festa che porta a compimento il Natale. **Giornata Infanzia Missionaria.** Nella Parrocchia di Piazza Frattini si può visitare una mostra interessante.

Domenica 12 gennaio 2014 - Battesimo di Gesù

FESTA DEI BATTESIMI

ore 9,45: Ritrovo; ore 10,00: Messa; ore 11,15: Aperitivo.
Invitati e attesi le famiglie e i bambini che hanno celebrato il Battesimo nell'anno 2013.

TESSERAMENTO A.N.S.P.I.

Dal 1° gennaio è iniziato il tesseramento ANSPI.
Almeno uno/a in famiglia è invitato a fare la tessera
Adulti euro 10 - ragazzi euro 5
Per iscriversi in ufficio parrocchiale da don Agostino

Il Circolo ANSPI è un ente giuridico che tutela le attività commerciali degli Oratori. Questa associazione cattolica dà copertura assicurativa al Bar, alle attività sportive, all'oratorio estivo, ai soggiorni anziani al mare e ai monti, ai campi estivi e invernali dei ragazzi e giovani dei gruppi dell'oratorio. **L'affiliazione all'Anspi comprende:** licenza bar, assicurazione, tutela legale, accesso ai finanziamenti degli Enti Locali, Fondazioni ecc..

Tutto questo serve anche per evitare multe salate.
Grazie di cuore per il sostegno. Il Parroco

In fondo alla Chiesa c'è l'incaricata per fare o rinnovare l'abbonamento a Camminare Insieme.

CELEBRIAMO LA MESSA - GALATEO IN CHIESA

Premessa

Le belle maniere -non più di moda- in Chiesa sono espressione della fede che abbiamo e del rispetto che nutriamo per il Signore. Ci permettiamo di «ripassare» alcune indicazioni.

Il giorno del Signore

La domenica è il giorno in cui i fedeli, convocati dal Signore, si riuniscono in un luogo preciso, la chiesa, per ascoltare la sua parola, per ringraziarlo dei suoi benefici e per celebrare l'Eucaristia.

La domenica è per eccellenza il giorno dell'Assemblea liturgica, giorno in cui i fedeli si riuniscono «perché, ascoltando la Parola di Dio e partecipando all'Eucaristia, facciano memoria della Passione, della Risurrezione e della gloria del Signore Gesù, e rendano grazie a Dio che li ha rigenerati per una speranza viva per mezzo della Risurrezione di Gesù Cristo dai morti» (Concilio Vaticano II).

La chiesa

La chiesa è «casa di Dio», simbolo della comunità cristiana che vive in un dato territorio. È prima di tutto un luogo di preghiera, in cui si celebra l'Eucaristia e si adora Cristo realmente presente nelle Specie Eucaristiche, riposte nel tabernacolo. I fedeli vi si riuniscono per pregare, per lodare il Signore e per esprimere, attraverso la liturgia, la loro fede in Cristo.

«Tu non puoi pregare in casa come in chiesa, dove c'è il popolo di Dio raccolto, dove il grido è elevato a Dio con un cuore solo. Là c'è qualcosa di più, l'unisono degli spiriti, l'accordo delle anime, il legame della carità, le preghiere dei sacerdoti» (Giovanni Crisostomo).

Prima di entrare in chiesa

- Organizzarsi in modo tale da arrivare in chiesa con qualche minuto di anticipo, evitando ritardi che disturbano l'assemblea.
- Verificare che il nostro modo di vestire, e quello dei nostri bambini, sia adatto e rispettoso del luogo sacro.
- Nel salire la scalinata della chiesa cerco di lasciare alle spalle i rumori e le banalità che spesso distraggono mente e cuore.
- Assicurarsi che il nostro cellulare sia spento.

Digiuno eucaristico

Per fare la S. Comunione occorre essere digiuni da almeno un'ora.

Entrando in chiesa

«Sia quando arriviamo che quando partiamo, sia quando ci calziamo i sandali che quando siamo in bagno o in tavola, sia quando accendiamo le nostre candele che quando ci riposiamo o ci sediamo, qualunque lavoro intraprendiamo, ci segniamo con il segno della Croce» (Tertulliano).

Ci si pone in un clima di silenzio.

Appena entrati ci si avvicina all'acquasantiera, si intinge la punta delle dita nell'acqua e si fa il segno della croce, con il quale si esprime la fede in Dio-Trinità. È un gesto che ci ricorda il nostro Battesimo e «lava» il nostro cuore dai peccati quotidiani. In alcune regioni si usa passare l'acqua santa al conoscente o al vicino che si trova in quel momento a entrare in chiesa.

Quando è il caso si ritira dagli appositi espositori il foglietto della messa e il libro dei canti.

Ci si dirige con passo tranquillo a prendere posto.

Se si desidera accendere una candela è questo il momento di farlo e non durante la celebrazione. Se non se ne ha il tempo, è meglio aspettare sino alla fine della Messa, in modo da non creare disturbo all'assemblea.

Prima di entrare nel banco o mettersi davanti alla sedia, si fa la genuflessione rivolti verso il Tabernacolo dove è custodita l'Eucaristia. Se si è impossibilitati a fare la genuflessione, stando in piedi si fa un inchino (profondo).

Se si desidera e si è in tempo, ci si può fermare in preghiera dinanzi all'immagine della Madonna o del santo patrono della chiesa stessa.

Se possibile si occupano i posti più vicini all'altare, evitando di fermarsi in fondo alla chiesa.

Dopo aver preso posto nel banco è bene inginocchiarsi per mettersi alla presenza del Signore; poi, se la celebrazione non è ancora iniziata, ci si può sedere. Se invece ci si pone davanti alla sedia, prima di sedersi, ci si ferma in piedi un momento per mettersi alla presenza del Signore.

Solo se veramente necessario si potranno scambiare alcune parole con conoscenti o amici, e sempre a bassa voce per non disturbare il raccoglimento altrui.

Se capitasse di giungere in ritardo, si eviterà di girare per la chiesa.

Il Tabernacolo, normalmente affiancato da una lampada accesa, era inizialmente destinato a custodire in modo degno l'Eucaristia perché potesse essere portata agli infermi e agli assenti, al di fuori della Messa. Approfondendo la fede nella presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, la Chiesa ha preso coscienza del significato dell'adorazione silenziosa del Signore presente sotto le specie eucaristiche. (Continua la prossima settimana). (da Interent) a cura di Giuseppe Canestraci

